

Sangue la Vita, danno loro delle Mogli, e permettono che si divertiscano a lor buon talento dentro lo *Haram*. Dolorosa ad ogni modo è da riputarfi la condizione di quel povero Principe cieco, il quale nella sua disgrazia considera irreparabile, e certa quella di tutti que' Principi, che debbono da lui uscire. Le Principesse poi divengono Mogli di qualche Sacerdote di fama illustre, ad esclusione di qualunque si sia Uomo di Guerra, o di Stato, acciò non sieno tentati dal desiderio della Reale Corona. La sorte buona, o rea tanto de' Figliuoli Maschi del Re, quanto delle Principesse del Sangue, dipende puramente dal volere del Re, siccome si è detto, di maniera che la felicità maggiore di tali Principi è quella di non avere Figliuoli: perchè subito che una Principessa si è sgravata di un Figliuolo Maschio, se ne reca l'avviso al Re, ed egli allora spedisce gli ordini, regolati dal suo capriccio di morte, o di vita, o secondo le disposizioni dell'Animo suo verso i Genitori. Si sono veduti de' casi, ne' quali ha fatto dono della vita, e degli occhi a' Figliuoli nati da simili Matrimonj; ma la maggior parte però di tali infelici ha dovuto perdere la vita, o per lo meno gli occhi per grazia particolare.